



COMUNE DI PISCIOTTA
PROVINCIA DI SALERNO

Ufficio

Responsabile Settore LL.PP.

Proposta n. 289 del 27/06/2020 istruita da: Arch. Domenico CONTI
Determina di settore n. 118 del 27/06/2020
Determina di R.G. n. 276 del 01/07/2020

**OGGETTO : LAVORI DI “RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DELLE AREE IN FRANA
DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI PISCIOTTA” – CUP: B32J12000200001 – CIG:
6055051228– APPROVAZIONECERTIFICATO DI COLLAUDO**

PREMESSO CHE:

con deliberazione di Giunta comunale, n. 175 del 15/12/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di "Risanamento idrogeologico delle aree in frana del centro abitato del Comune di Pisciotta", inseriti nell'elenco annuale dei lavori allegato al bilancio di previsione;

a seguito di esperimento di gara con determinazione 103/UTC del 03/07/2015, l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, previa acquisizione in sede di gara del progetto definitivo, è stato affidato all'ATI: SCHIAVO & C. S.p.A. e SONDEDIL di MAZZOTTI Valentino & C. S.n.c., con sede in Vallo della Lucania (SA), per un importo dell'offerta pari a € 3.511.178,16, oltre IVA al 22%;

con deliberazione di Giunta comunale, n. 55 del 04/05/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, acquisito in sede di gara;

con rogazione del Segretario comunale in data 14/06/2016, Rep. n. 2, è stato stipulato il contratto con l'ATI aggiudicataria, per l'ente a firma del responsabile del servizio lavori pubblici, arch. Domenico Conti, avente ad oggetto la progettazione e l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto;

con deliberazione di Giunta comunale, n. 92 del 04/08/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai medesimi lavori, preventivando un costo complessivo in 7.000.000,00, di cui € 4.030.416,47 come somma a base dell'appalto, incluso oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e € 2.969.583,53 come somme a disposizione dell'amministrazione;

con determinazione n. 202 del 22/11/2017, è stata approvata una perizia di variante e suppletiva con la quale l'importo dei lavori è stato determinato in € 3.960.283,78. In data 9 maggio 2018, n. 1 di Rep. registrato a Vallo della Lucania in data 24/05/2018 al n. 987 serie 1T, è stato sottoscritto il relativo atto di sottomissione;

con determinazione n. 53/LLPP del 13/04/2018 è stata approvata la perizia di variante n. 2, per la realizzazione di alcune lavorazioni di modesta entità che non hanno determinato aumento di costo e modifica del quadro economico;

con determinazione n. 147/LLPP del 25/08/2015, è stato nominato collaudatore statico e tecnico amministrativi l'ing. Augusto PENNA, codice fiscale: PNNGST74T21A509O;

Visto che il Collaudatore ha prodotto in data 20 maggio 2020 al Comune di Pisciotta, prot. 3885, il certificato di collaudo tecnico amministrativo con allegato certificato di collaudo statico, depositato all'Ufficio del Genio Civile di Salerno, da cui risulta che:

- I lavori sono stati eseguiti secondo il progetto esecutivo e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali;
- I lavori sono stati eseguiti impiegando materiali che rispondono alle prescrizioni contrattuali;
- I prezzi applicati nella contabilizzazione delle opere sono quelli previsti in contratto o successivamente concordati con appositi verbali;
- L'importo delle opere realizzate è contenuto entro il limite di spesa autorizzato che è di euro 3.960.883,78;
- i lavori, tenendo conto delle sospensioni verbalizzate e delle proroghe concesse, sono stati ultimati entro il tempo contrattuale, accumulando un giorno di ritardo per il quale il collaudatore esprime parere favorevole alla disapplicazione della penale;
- L'impresa esecutrice dei lavori ha firmato il registro di contabilità con alcune riserve, confermate nello stato finale, che sono relative a maggiori oneri per smaltimento rifiuti e interessi per ritardato pagamento, che si ritengono non accoglibili;

Per cui i lavori sono stati collaudati, con le prescrizioni impartite nella relazione di collaudo, liquidando il credito residuo dell'impresa come di seguito:

- Importo dello stato finale confermato in€ 3.960.283,78
- A detrarre somme per anticipazione ed acconti€ 3.766.244,19
- Credito residuo dell'impresa€ 194.039,59

Le prescrizioni impartite a pag. 2 della Relazione di Collaudo sono le seguenti:

"Richiamando i principi del Metodo Osservazionale, si prescrive l'installazione di un sistema di monitoraggio con acquisizione in continuo e trasmissione alla stazione appaltante delle misure delle celle di carico dei tiranti per le opere denominate Paratia 2A e Paratia 3A, entrambe localizzate in zona A (a monte di via Foresta), al fine di verificare che il valore del tiro, in nessun caso, si approssimi significativamente ai valori del tiro ultimo di progetto e cioè verificare che il tiro massimo risulti al massimo di 280 kN per i tiranti della Paratia 2A e di 360 kN per quelli della Paratia 3A.

Qualora si dovesse verificare che le misure evidenzino che i limiti di tiro imposti con le presenti prescrizioni siano stati superati (ad esempio per effetto di un repentino incremento della falda o per altri carichi), in

ossequio ai principi del metodo osservazionale, si dovrà provvedere alla realizzazione di ulteriori opere di presidio.”

Al fine di garantire l'applicabilità di dette disposizioni, il sottoscritto Collaudatore T.A. propone al Responsabile del Procedimento di accantonare, ad esempio mediante garanzia fideiussoria accessoria, di durata decennale, da richiedere all'Impresa, l'ammontare complessivo necessario ad implementare il sistema di monitoraggio e le opere di presidio che si rendessero necessari.

Ipotizzando che dette opere possano consistere nella realizzazione di una fila di tiranti integrativi, con le stesse caratteristiche dimensionali ed esecutive di quelli già realizzati per le dette paratie, la somma da accantonare si stima in € 85.000,00 (ottantacinquemila), così distinta:

Per la realizzazione del sistema di acquisizione e trasmissione dati delle celle di carico (già montate) alla Stazione Appaltante, compresa la manutenzione per un periodo di anni 10	€ 35.000,00	Da escutere qualora il sistema di monitoraggio, acquisizione e trasmissione non venga realizzato e messo in esercizio entro sei mesi dalla data di emissione del presente certificato di collaudo
Per la realizzazione dei tiranti integrativi sulla Paratia 2A	€ 25.000,00	Da escutere qualora le misure acquisite evidenzino che i limiti di tiro siano stati superati per la Paratia 2A
Per la realizzazione dei tiranti integrativi sulla Paratia 3A	€ 25.000,00	Da escutere qualora le misure acquisite evidenzino che i limiti di tiro siano stati superati per la Paratia 3A

La relazione di Collaudo, in relazione all'esito degli avvisi ad opponendum e con riferimento alla richiesta di danni di VENEROSO Aniello il Collaudatore propone al Responsabile del Procedimento di richiedere all'Impresa la prestazione di una ulteriore garanzia fideiussoria per l'intero ammontare del risarcimento richiesto, pari a € 9.220,00 fino a definizione della controversia;

in seguito alla trasmissione all'impresa esecutrice dei lavori del Certificato di collaudo, con nota prot. 3892 del 22/05/2020, la stessa in data 03/06/2020, prot. 4245, ha trasmesso al Comune di Pisciotta il Certificato di Collaudo firmato con osservazioni, in particolare, oltre a confermare, aggiornandole, le riserve iscritte in sede di stato finale e relative a:

1. Richiesta interessi per ritardato pagamento sugli stati di avanzamento lavori liquidati;
 2. Richiesta pagamento degli oneri di discarica, il cui importo rispetto a quanto richiesto nell'ultimo SAL è pari a € 115.968,91;
 3. Interessi maturati sulla rata di saldo;
 4. Oneri finanziari;
 5. Maggiore costo per gestione cantiere;
- per il riconoscimento di complessivi € 353.097,33 oltre interessi e rivalutazione monetaria dal dì del dovuto fino all'effettivo soddisfo;

In merito alla prescrizione riportata a pag. 2 della Relazione di Collaudo l'Impresa esecutrice osserva:

Il Collaudatore redige un certificato che prevede il collaudo delle opere oggetto d'appalto (peraltro collaudate in corso d'opera dal punto di vista strutturale) con prescrizione di nuovi interventi assolutamente non previsti dal contratto, la cui necessità al fine di garantire la fruibilità delle stesse allo stato è del tutto empirica.

Come anche è al di fuori di ogni logica contrattuale la prescrizione del rilascio di una polizza decennale di 85.000 € per integrazione del sistema di monitoraggio non previsto o opere mai progettate (eventuali tiranti integrativi).

Se il Collaudatore avesse rilevato l'indispensabilità di eseguire tali interventi avrebbe dovuto segnalare la dedotta circostanza, opportunamente e per tempo, in corso d'opera, alla D.L. e alla P.A. che avrebbe dovuto attivarsi per recepire tali indicazioni in una perizia di variante ad hoc.

Inserire in sede di Collaudo tali prescrizioni "irrituali" sulla scorta di motivazioni allo stato aleatorie le quali, seppure si volessero ritenere scientificamente fondate ed accertate esulerebbero in ogni caso dalla diretta responsabilità dell'Appaltatore e quindi da una sua obbligazione, comporta un onere aggiuntivo che l'Appaltatore respinge senza meno.

In merito all'esito degli avvisi ai creditori, infine, l'impresa esecutrice osserva:

... sfugge al Collaudatore quanto espressamente chiarito dall'Appaltatore in contestazione alle pretese della citata ditta (VENEROSO Aniello n.d.r.) ovverosia la circostanza di aver eseguito i lavori nel rispetto del progetto e sotto la supervisione della D.I. e di non aver avuto alcuna segnalazione e/o lagnanza di sorta né dalla ditta VENEROSO Aniello né dal Collaudatore in fase di collaudo per supposti danni cagionati dai ns. interventi. Evidenziamo, ancora una volta, che laddove sul fondo del Veneroso ci fossero state delle opere preesistenti da demolire e ricostruire o alberi da abbattere gli stessi avrebbero dovuto essere valutati in fase di immissione in possesso ai fini dell'esproprio onde fissare una corrispondente congrua indennità da parte dell'Amministrazione Appaltante. Pertanto si respingono gli addebiti mossi a carico dell'appaltatore e

qualsivoglia pretesa avanzata dalla ditta Veneroso ritenendola infondata in punto di fatto e in punto di diritto nonché le deduzioni sul punto rassegnate dal Collaudatore ...

Ai sensi dell'art. 233 del DPR n. 207/2010 il Collaudatore ha riferito al responsabile del procedimento sulle singole richieste fatte dall'esecutore al certificato di collaudo, formulando con nota prot. 5016 del 27/06/2020, le seguenti considerazioni:

In merito alle richieste numerate da 1 a 5 si osserva che l'impresa all'atto della firma del Certificato di Collaudo può aggiungere tutte le richieste che ritenga opportune, limitandole però a quanto attiene le operazioni di collaudo.

Le riserve numerate da 1 a 5, riportate sul Certificato di Collaudo e che l'appaltatore assume come conferma di quelle iscritte in sede di stato finale, non attengono alle operazioni di collaudo e pertanto non si ritengono ammissibili.

In merito alle contestazioni di cui al punto 6, si fa presente che la legge attribuisce alla potestà dell'organo di collaudo l'indicazione delle condizioni e delle restrizioni alle quali l'opera si possa collaudare (225 del DPR n. 207/2010).

In merito alle contestazioni di cui al punto 7, si rappresenta che non risponde al vero, come ampiamente dimostrabile dagli atti, l'affermazione dell'esecutore ivi riportata, "di non aver avuto alcuna segnalazione e/o lagnanza di sorta".

Tutto ciò premesso il sottoscritto, in merito alla riserve formulate dall'Appaltatore, valuta quanto segue:

- L'Appaltatore in sede di sottoscrizione dello stato finale ha formulato n. 2 riserve:
 - Riserva n. 1: relativa al riconoscimento di maggiori oneri per il conferimento in discarica dei rifiuti per un importo di € 41.998,00 oltre IVA per la SCHIAVO & C. S.p.A. e di € 6.084,07, oltre IVA la SONDEDIL di Mazzotti Valentino & C. S.n.c., successivamente integrate per ulteriori smaltimenti eseguiti nel corso dei lavori per complessivi € 115.968,91, oltre IVA;
 - Riserva n. 2: relativa al riconoscimento degli interessi per ritardato pagamento;Il Direttore dei Lavori con relazione riservata sulle riserve dell'impresa del 21/01/2019, ha ritenuto fondata la riserva n. 1.
All'atto della firma del Certificato di Collaudo l'esecutore può aggiungere le richieste che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di collaudo. Le riserve riportate sul Certificato di Collaudo che l'appaltatore assume come conferma di quelle iscritte in sede di stato finale, non attengono alle operazioni di collaudo e pertanto non sono ammissibili. Si conferma l'ammissibilità e, sulla scorta del giudizio del D.L., si riconoscono all'Appaltatore i maggiori oneri per il conferimento in discarica, pari a € 115.968,91, oltre IVA. Si conferma il giudizio del collaudatore sulla non accoglibilità delle riserve relative agli interessi per ritardato pagamento in quanto eventuali ritardi non sono imputabili al Comune di Pisciotta.
- In relazione alla prescrizione riportata a pag. 2 della Relazione di Collaudo:
 - Visto l'art. 225 del DPR n. 207/2010 che prevede:
L'organo di collaudo provvede a raffrontare i dati di fatto risultanti dal processo verbale di visita con i dati di progetto e delle varianti approvate e dei documenti contabili e formulare le proprie considerazioni sul modo con cui l'esecutore ha osservato le prescrizioni contrattuali e le disposizioni impartite dal direttore dei lavori. Sulla base di quanto rilevato, l'organo di collaudo, anche sulla scorta dei pareri del responsabile del procedimento, determina:
 - a) *se il lavoro sia o no collaudabile;*
 - b) *a quali condizioni e restrizioni si possa collaudare;*
 - c) *...*
 - Visto, altresì, l'art. 227 del DPR 227, in merito a difetti e mancanze nell'esecuzione;
 - Visto il progetto e l'offerta formulata dall'Appaltatore in sede di gara che prevede in merito al monitoraggio e alla manutenzione:
Monitoraggio in corso d'opera e per i cinque anni successivi al collaudo delle opere: a corpo € 15.000,00;
Manutenzione ordinaria delle opere realizzate eseguita 2 volte l'anno ... Per cinque anni dall'ultimazione dei lavori 30.000,00;
 - Dato atto che a seguito della relazione interpretativa dei risultati della modellazione del comportamento delle paratie in zona A è stato rimodulato il piano di monitoraggio così come riportato nella "relazione d'interpretazione sistema di monitoraggio" allegata al verbale di riunione tecnica prot. n. 6100 del 17.07.2019 e dettagliatamente riportato nel "Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti";
 - Dato atto che in merito all'importo relativo alle manutenzioni delle opere a seguito dell'ultimazione dei lavori lo stesso è stato rimodulato in € 15.000,00, giusta determinazione del RUP n. 58/2018 ed ordine di servizio della DL prot. n. 7077 del 02.08.2018, dal momento che nella perizia di variante n.2 ed

assestamento sono state eliminate le fascinate previste in zona A e pertanto la manutenzione delle opere riguarderà le opere strutturali ed i drenaggi profondi;

- Rilevato che il collaudatore ha determinato la collaudabilità dell'opera indicando una prescrizione che attiene al monitoraggio post opera, prolungando il periodo di monitoraggio e modificando le modalità di svolgimento dello stesso;

Ritiene di accogliere parzialmente la riserva formulata dall'appaltatore relativamente alla prescrizione riportata a pag. 2 della Relazione di Collaudo, determinando: 1) che il monitoraggio sia eseguito con le modalità previste in progetto, integrate e modificate in corso d'opera in relazione alle evidenze del monitoraggio realizzato nel corso dell'esecuzione dei lavori ed evidenziato nel verbale agli atti del Comune di Pisciotta, documento prot. n. 6100 del 17.07.2019 e "Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti", e secondo le prescrizioni dettate dal collaudatore; 2) che la somma da accantonare con polizza fideiussoria sia di importo pari a € 30.000,00 per il monitoraggio, € 15.000,00 per le manutenzioni post operam e € 50.000,00 per la eventuale realizzazione dei tiranti aggiuntivi, per complessivi € 95.000,00; 3) che la durata del monitoraggio e della relativa garanzia sia di anni cinque, pari all'effettiva durata prevista in progetto per il monitoraggio post opera.

- In relazione ai provvedimenti in seguito all'esito degli avvisi ad opponendum ritiene non accoglibili le osservazioni formulate dall'appaltatore in quanto non risponde a vero *di non aver avuto alcuna segnalazione e/o lagnanza di sorta*, come dimostra la corrispondenza agli atti e le comunicazioni anche informali del D.L., e i danni lamentati non sono relativi ad interventi previsti in progetto e prevedibili al momento dell'immissione in possesso;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'assestamento del quadro economico finale dell'opera come segue:

A Lavori incluso oneri per la sicurezza € 3.960.283,78

B Somme a disposizione dell'Amministrazione

3. Allacciamenti ai pubblici servizi € 0,00

4. Imprevisti € 0,00

5. Acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi € 425.786,32

Di cui:

indennità di espropriazione € 400.532,16

spese per trascrizioni e vulture € 16.000,00

competenze arbitrato € 9.254,16

6. Accantonamento di cui all'art.133, c. 3 e 4 del codice € 0,00

7.1 progettazione preliminare € 58.920,00

7.2 progettazione definitiva ed esecutiva € 195.847,25

7.3 D.L., contabilità, sicurezza e collaudo € 140.336,98

Di cui:

coordinatore per la sicurezza nella fase dell'esecuzione € 29.423,07

ufficio D.L.: assistente di cantiere € 14.711,53

consulente alla D.L. € 23.200,00

collaudo € 43.602,38

oneri per frazionamento € 29.400,00

7.4 fondo per la progettazione e l'innovazione € 58.037,98

9 spese per commissioni di gara e pubblicità € 19.771,24

10. monitoraggio 63.303,72

11. IVA € 1.033.583,72

Di cui:

lavori € 871.262,43

progetto preliminare € 12.962,40

progetto definitivo ed esecutivo € 43.086,39

direttore operativo € 6.473,08

assistente di cantiere € 2.265,57

collaudo € 9.592,52

spese di pubblicità € 822,62

oneri conferimento in discarica € 73.191,89

monitoraggio € 13.926,82

12 Spese di funzionamento Commissario Straordinario € 75.569,54

13 Oneri di conferimento € 332.690,42

Totale somme a disposizione € 2.403.847,17

Totale generale € 6.364.130,95

economie di gara € 633.470,73

altre economie€ 2.398,32
Sommano€ 7.000.000,00

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di approvare la Contabilità Finale e le risultanze del Certificato di Collaudo dei lavori di "Risanamento idrogeologico delle aree in frana del centro abitato del Comune di Pisciotta", eseguiti dall'ATI: SCHIAVO & C. S.p.A. e SONDEDIL di MAZZOTTI Valentino & C. S.n.c., con sede in Vallo della Lucania (SA), ammontanti a complessivi euro 3.960.283,78 al netto del ribasso d'asta;
2. di prendere e dare atto che la ditta esecutrice ha sottoscritto il Certificato di Collaudo con riserve in merito alle quali, per quanto in narrativa:
 - si riconoscono all'Appaltatore i maggiori oneri per il conferimento in discarica, pari a € 115.968,91, oltre IVA;
 - non si accolgono le riserve relative agli interessi per ritardato pagamento;
 - si accoglie parzialmente la riserva formulata dall'appaltatore relativamente alla prescrizione riportata a pag. 2 della Relazione di Collaudo, secondo quanto indicato in narrativa;
 - non si accoglie la riserva relativa ai provvedimenti in seguito all'esito degli avvisi ad opponendum;
3. di dare atto che il residuo credito dell'impresa rilevabile dalla documentazione relativa al Conto finale e al Certificato di Collaudo, al netto del ribasso d'asta, ammonta a:
 - € 194.039,59 per lavori;
 - € 115.968,91 per oneri conferimento in discarica;
4. Di precisare che il pagamento di quanto dovuto all'impresa esecutrice è subordinato alla presentazione delle seguenti garanzie:
 - Polizza fideiussoria prevista dall'art. 141 del D.Lgs. n. 163/2006, comma 9, di importo pari alla rata di saldo maggiorata degli interessi legali per il periodo di due anni;
 - Polizza fideiussoria della durata di anni 5 e dell'importo di € 30.000,00 a garanzia dell'esecuzione del monitoraggio, € 15.000,00 per la manutenzione ordinaria delle opere realizzate, € 50.000,00 a garanzia della eventuale realizzazione delle opere integrative previste dal collaudatore;
 - ulteriore garanzia fideiussoria per l'intero ammontare del risarcimento richiesto da VENEROSO Aniello, pari a € 9.220,00, valida fino a definizione della controversia;
5. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n- 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
6. di provvedere allo svincolo della cauzione definitiva prestata dall'appaltatore a garanzia del mancato od inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto;
7. di assestare il quadro economico finale dell'opera così come articolato in premessa;
8. di dare atto che la presente determina:
 - è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a cura del responsabile del servizio ragioneria;
 - va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l'ufficio tecnico;
 - va pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Pisciotta;

Pisciotta, 01/07/2020

Il Responsabile del Settore
Arch. Domenico CONTI

LA PRESENTE DETRMINA NON NECESSITA DEL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Pisciotta, 01/07/2020

Il Responsabile del Settore
Dr.ssa Felicia SATURNO

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE